



Pos. CA-CDA-DEL C

Delibera Consiglio di Amministrazione
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 055/2016	Data 13/12/2016	Oggetto: Proposta all'Assemblea per la Variazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2016-2018.
---------------------------------------	----------------------------------	--

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, in prosecuzione della seduta del 24 novembre 2016, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.2914 del 9 dicembre 2016, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO	X			
3) Fabiano ARETUSI			X	
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene nominato Segretario e verbalizzante della seduta il Consigliere Pietro PALOZZO.

PREMESSA

- Visto il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- Visto il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";
- Visto il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.
- Visto lo Statuto del Consorzio di Gestione dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le modifiche allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011, 28 novembre 2011 e 22 giugno 2015.

---o--- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del Consiglio di



Amministrazione e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente**.

Considerato che in data 1 novembre 2011, su parere favorevole pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011, sulle competenze del **Responsabile dell'Area Marina Protetta**, nella persona dell'Arch. Fabio Vallarola, è stato stipulato con lo stesso il contratto come **Direttore** del Consorzio con durata triennale sulla base di incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2010 di approvazione del bando di concorso fino alla Deliberazione dello stesso Consiglio n.40 del 16 settembre 2011, di affidamento dell'incarico in forza del CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, nonché della Delibera del nuovo Consiglio di Amministrazione n.11 del 15 dicembre 2015 di rinnovo del contratto fino al 30 ottobre 2016 e successiva proroga tecnica, al 31 dicembre 2016, di cui alla deliberazione n.48 del 21 ottobre 2016, per la chiusura delle fasi concorsuali. Tutto ciò in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dei pareri positivi avuti dal Ministero dell'Ambiente con note PNM- 2011-0003619 del 16 febbraio 2011; n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011 e n.0001948/PNM del 1 febbraio 2016.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Rendiconto 2014 e sul Bilancio di previsione 2015 nella seduta del 5 giugno 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016 e sul Piano di Gestione/PEG 2016 nella seduta del 9 aprile 2016.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità e completezza dei propri organi con la presenza di un proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, che ha sempre, come il suo predecessore, regolarmente espresso i propri pareri positivi sugli strumenti di programmazione e rendiconto economico-finanziario del Consorzio.

---o--- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del 21 ottobre 2016 tenutosi a Torre cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione** della **Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.



Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "**Torre del Cerrano**" n.IT7120215, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 e l'approvazione avvenuta con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015, che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Vista la deliberazione dell'Assemblea n.6 del 20 aprile 2015 di approvazione del "**Rendiconto 2014 Co.Ges. AMP Torre del Cerrano**" nonché le Deliberazioni del CdA n.25 del 22 aprile 2016 e dell'Assemblea n.1 del 2 maggio 2016 di approvazione del "**Rendiconto 2015 del Co.Ges. AMP Torre del Cerrano**", deliberazioni regolarmente inviate, come i precedenti rendiconti, all'organo di vigilanza ministeriale e alla Corte dei Conti, che attestano la regolarità della gestione economico finanziaria.

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.12/2015 del 15 dicembre 2015 "**Adozione indirizzi per la redazione del Bilancio di Previsione 2016**", nonché la Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n.18 del 28 dicembre 2016 "**Approvazione Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 con Previsione annualità 2016**", nonché la Deliberazione di Assemblea n.3 del 29 luglio 2016 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2016 e la Deliberazione n.7 del 30 novembre 2016 di ultima "**Variazione Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2017-2018 Co.Ges. AMP Torre del Cerrano**".

Richiamata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.18 del 29 febbraio 2016 "**Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016 e pluriennale**" inviato al Ministero dell'Ambiente con nota PEC del 28 giugno 2016 (Prot.1527) e caricato sul sistema ISEA in relazione a quanto richiesto con nota del Ministero dell'Ambiente n.8648 del 27 aprile 2013, infine variato e modificato, in vista dell'Assestamento, con Deliberazione del CdA n.34 del 5 luglio 2016 "**Variazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016**" e di conseguenza caricato su ISEA come corretto in base agli stanziamenti definitivi registrati nel Riparto 2016 del Ministero dell'Ambiente.

----- o ----- 3) PIANTA ORGANICA VIGENTE

Visto, allora, nel dettaglio lo **Statuto** del Consorzio, come in precedenza richiamato, all'art.24, comma 8 che recita: «**La pianta organica ed il regolamento organico del personale del Consorzio sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti leggi**» ed ancora al comma 9 «**Il Consiglio stesso, nel rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi di lavoro, approva il Regolamento Organico con annessa tabella del personale tecnico ed amministrativo necessario per il funzionamento della riserva**».

Visto inoltre, che lo **Statuto** del Consorzio, pur dando priorità alla disponibilità di personale proveniente dagli stessi enti consorziati, prevede la possibilità di dotarsi di personale proprio attraverso le previsioni dell'art.30, come modificato con Deliberazione dell'Assemblea n.6 del 28 novembre 2011, che recita:

«**1. Per il primo anno di attività, e comunque sino a quando il Consorzio non si sarà dotato di personale e capacità finanziarie proprie, sufficienti a garantire l'autonoma gestione, la stessa verrà assicurata mediante l'utilizzo del personale distaccato o comandato degli Enti fondatori del Consorzio, previa informativa sindacale alle organizzazioni dei rispettivi Enti.**



2. Dopo il primo anno di attività, gli enti provvedono ad assicurare il personale necessario al Consorzio secondo le previsioni della Dotazione Organica con la copertura finanziaria nei Bilanci approvati annualmente dall'Assemblea.

3. In alternativa provvedono a garantire al Consorzio erogazioni puntuali e continuative, anche con utilità da cui derivino entrate finanziarie, a copertura delle spese del personale e degli organi di gestione inserite nei Bilanci approvati annualmente dall'Assemblea.

Gli Enti provvedono altresì ad assicurare beni e servizi al Consorzio tali da garantire la necessaria autonomia patrimoniale, funzionale e finanziaria», modifica che lascia comunque inalterato l'art.6 "Patrimonio del Consorzio" che al comma 7 a sua volta recita: «L'apporto finanziario obbligatorio degli enti consorziati è limitato all'importo erogato per la costituzione del fondo di dotazione di cui al primo comma del presente articolo, ma i consorziati possono in qualsiasi momento decidere all'unanimità di integrare tale fondo con ulteriori contribuzioni».

Posto che la **Pianta Organica** ai sensi dell'art.24, comma 8, dello Statuto del Consorzio è strutturata per ruoli e posizioni e il Regolamento Organico del Personale, di cui all'art.24 comma 9, seleziona le diverse unità lavorative e che con tali strumenti, valutando le forme amministrative dell'Area Marina Protetta, si è previsto di dotarsi di una Pianta Organica di almeno 15 unità lavorative oltre il Direttore.

Vista la **Pianta Organica definitiva** come pubblicata in allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.8 dell'11 aprile 2012 di approvazione, tra l'altro, dell'**Ordinamento dei Servizi e degli Uffici del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano**, riportata come segue:

PIANTA ORGANICA

Consorzio di Gestione
Area Marina Protetta Torre del Cerrano

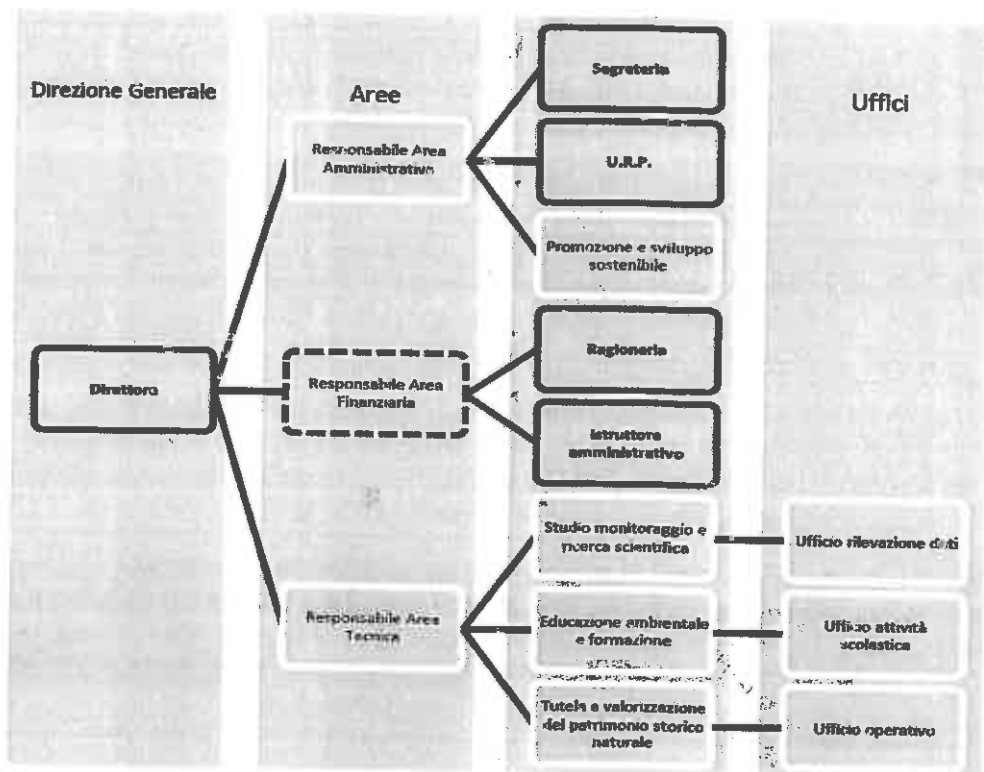
AREA CATEGORIA "D" POSIZIONE ECONOMICA "D1"	SERVIZIO CATEGORIA "C" POSIZIONE ECONOMICA "C1"	UFFICIO CATEGORIA "B" POSIZIONE ECONOMICA "B1"
AREA AMMINISTRATIVA n. 1 Responsabile Requisiti: - Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza - Scienze Politiche - Sociologia - Scienze delle Comunicazioni - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	1) SEGRETERIA n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	
	2) U.R.P. n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	
	3) PROMOZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	
AREA FINANZIARIA n. 1 Responsabile Requisiti: - Titolo di studio: Laurea in scienze economiche.	1) RAGIONERIA n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di ragioneria.	

- Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	- Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	2) PERSONALE n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
AREA TECNICO/SCIENTIFICA n. 1 Responsabile Requisiti: - Titolo di studio: Laurea Tecnica Scientifica e Pianificazione (tipi: ingegneria o Architettura). - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	1) STUDIO, MONITORAGGIO E RICERCA SCIENTIFICA n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	1) Ufficio rilevazione dati n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore. - Patentino sub o patente nautica.
	2) EDUCAZIONE AMBIENTALE E FORMAZIONE n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	2) Ufficio attività scolastica n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore. - Patentino guida turistica o equipollente.
	3) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO NATURALE n. 1 unità Requisiti: - Titolo di studio, diploma di scuola media superiore o equipollente. - Conoscenza lingua. - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	3) Ufficio openplan n. 2 unità Requisiti: - Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore. - Patentino nautica. - Patentino sub.



Considerato che rispetto alla Pianta Organica sopra richiamata sono attualmente coperti oltre alla Direzione, n. 4 posti di categoria C1 dei 5 posti disponibili, complessivamente, nelle aree Amministrativa e Finanziaria con contratti a tempo determinato e a tempo parziale, come evidenziato nello schema seguente per i ruoli di:

1. Segreteria, 2. Urp, 3. Ragioneria, 4. Istruttore Amministrativo.



Preso atto, quindi, che la attuale funzionalità degli uffici, riconosciuta tra l'altro eccellente nelle graduatorie di valutazione di efficienza ed efficacia definite annualmente dal Ministero per la ripartizione delle risorse, vede collaborare con il Direttore dell'Area Marina Protetta, che mantiene a sé le responsabilità di tutte le tre Aree della Pianta Organica, sole quattro unità C1 rispetto alle otto previste; tutte attualmente con contratto a tempo parziale.

---- O ---- 4) PROCEDURE SELEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO

Richiamato quanto espresso nelle sedute del Consiglio di Amministrazione e di Assemblea dal 2011 in poi, in cui è prevista la **necessità di avvalersi di quattro o cinque unità di personale** nei ruoli di tipo amministrativo, front office e URP, oltre alla necessità di avere personale per l'accompagnamento turistico. In base a ciò si è svolta la procedura per le assunzioni delle quattro unità C1 a tempo determinato, oggi ancora operative presso gli uffici del Consorzio, ha seguito delle procedure effettuate e delle proroghe conseguenti come di seguito riportate e richiamate sommariamente:

- E' stata evidenziata in molti frangenti la necessità, dalle sedute di Assemblea del Consorzio a quelle del Consiglio di Amministrazione, di doversi dotare di personale che possa consentire agli uffici del Consorzio di funzionare regolarmente, non solo quindi nei ruoli apicali ma anche per il resto del personale.



- Sono stati esaminati gli artt. 91 e 92 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali, inerenti le "Assunzioni" e i "Rapporti di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale" all'interno del quale è specificato che attraverso il proprio regolamento «si può prevedere particolari modalità di selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato».
- E' stata verificata la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante disposizioni in materia ambientale, in base al quale, è rimessa ai soggetti gestori delle Aree marine protette la individuazione della dotazione delle risorse umane necessarie al funzionamento ordinario dell'area e il loro reperimento.
- Sono stati espletati tutti i tentativi nei confronti dei Comuni di Pineto e Silvi, nonché nei confronti della provincia di Teramo e della Regione Abruzzo, per avere personale distaccato, anche a tempo parziale presso gli uffici del Consorzio e sono stati operati anche ulteriori tentativi di avere personale distaccato nei confronti delle aree protette limitrofe ed in particolare nei confronti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- Si è purtroppo registrata la indisponibilità da parte di tutti gli enti interpellati di mettere a disposizione dell'Area Marina Protetta del personale in mobilità o distacco di qualunque ordine e grado e non certamente dei livelli amministrativi essenziali per il funzionamento del Consorzio.
- E' stato nel frattempo predisposto il regolamento interno relativo alle "MODALITÀ DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.18 del 18 aprile 2011 che prevede al Capo VII le Assunzioni a Tempo Determinato.
- Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.25/2011 dell'8 giugno 2011, si sono approvati i bandi di concorso inerenti la selezione pubblica per la creazione di due graduatorie da cui attingere per le assunzioni a tempo determinato nelle due aree della pianta organica del concorso: "Amministrativa" e "Finanziaria".
- Con successivi atti è stato predisposto il bando e pubblicato l'avviso per procedere alla selezione e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.41 del 16 settembre 2011, è stata approvata la graduatoria degli ammessi a colloquio del Concorso a Tempo Determinato C1 e con delibera n.44 del 12 ottobre 2011 è stata approvata la graduatoria finale del Concorso C1.
- Si è provveduto all'assunzione a tempo determinato nella categoria C1 con contratto part-time, secondo quanto previsto nel CCNL del comparto Enti locali di n. 4 unità lavorative come previsto inizialmente nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2011 e meglio specificato nella seduta del 1 giugno 2011 per l'inquadramento nelle Aree della Pianta Organica: a) Area Finanziaria: n. 1 unità; b) Area Amministrativa: n.3 unità.
- Successivamente con delibera n.13 del 25 maggio 2012, attingendo dalla graduatoria finale del concorso C1, si è provveduto ad una sostituzione ed adeguamento in materia di personale assunto con assunzione a tempo determinato nella categoria C1 con contratto part-time, secondo quanto previsto nel CCNL del comparto Enti locali



così a riformulare la disposizione nella seguente indicazione: a) Area Finanziaria: n.2 unità; b) Area Amministrativa: n.2 unità.

Preso atto che si è poi provveduto anche al rinnovo, per un periodo ulteriore fino al 31 dicembre 2016, in applicazione del comma 9 dell'art.4 del D.L. 101/2013, di tutti i quattro contratti a tempo determinato part-time in essere presso il Consorzio con Deliberazione n.68 del 4 luglio 2014 come di seguito dettagliatamente riportato.

-----o----- 5) TENTATIVO CONCORSO TEMPO INDETERMINATO D1

Considerata l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta con deliberazione n.19/2011 del 28 aprile 2011 e ratificato in Assemblea con l'approvazione definitiva in data 31 maggio 2011, che destina per la prima volta nei capitoli relativi alle assunzioni da effettuare la necessaria disponibilità economica per l'assunzione di una unità D1 a tempo indeterminato.

Visto che con Deliberazione n.32 del 29 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ha approvato il **Bando di Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di personale categoria "D1"** con l'integrazione dello specifico requisito della Laurea in Economia e Commercio oltre la Laurea in Giurisprudenza proprio per rafforzare l'idea che con tale assunzione a tempo indeterminato si potessero coprire sia le competenze dell'Area Amministrativa che quelle dell'Area Finanziaria.

Richiamati i tanti passaggi che si sono susseguiti per l'espletamento di un concorso volto ad acquisire una figura di Responsabile nel ruolo D1 per le aree Amministrativa e Finanziaria, in particolare:

- il Consorzio con nota prot. n.897/2011 del 12 agosto 2011 ha trasmesso al **Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare** la delibera n.32/2011 del 29/07/2011 afferente il concorso a tempo indeterminato cat. D1 Amministrativo per l'attività di controllo, vigilanza e monitoraggio di cui all'art.11 del Decreto istitutivo dell'AMP e di cui al DM del 21 ottobre 2009 affinché ne effettuasse l'approvazione d'intesa con il **Dipartimento della Funzione Pubblica** ed il **Ministero dell'Economia e Finanze** secondo quanto previsto dal decreto legge n.78 del 31 maggio 2010 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" (Convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122).
- Con nota successiva del Consorzio n.968 del 8 settembre 2011, nella quale si riporta quanto deliberato dall'Assemblea n.1 del 1 febbraio 2011 in cui al punto n.4 viene approvata la Pianta Organica del Consorzio si spiega allo stesso Ministero che ci si riferisce specificatamente all'art.8 della Legge n.179 del 31 luglio 2002 laddove si specifica che le spese relative alle risorse umane sono a carico dei rispettivi soggetti gestori e non possono gravare sui fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e che, come recita il comma 5 «*Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in nessun caso risponde degli effetti conseguiti ai rapporti giuridici instaurati dai soggetti gestori ai sensi del presente articolo*».
- In risposta alle note del Consorzio n.968/2011 del 8 settembre 2011 e n. 984/2011 del 13 settembre 2011, il Ministero dell'Ambiente con nota n. PNM-2011-0019285 del 20 settembre 2011 ha precisato che «*il Bando per l'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato per l'AMP è incompatibile con la temporaneità dell'affidamento della gestione dell'AMP, tenuto conto che le funzioni esercitate dai*



consorzi gestori delle aree marine protette sono di pertinenza statale... tenuto conto di quanto sopra, non può trovare applicazione il comma 36 dell'art.9 del D.L. n.78 del 2010 che peraltro fa riferimento ad entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo.»

- Ma su tale dubbio sollevato dal Ministero è stata poi attivata la procedura necessaria a risolvere la problematica della "temporaneità" del Consorzio provvedendo ad una modifica dello Statuto del Consorzio inserendo all'art.2 il comma 1 bis che recita «In ogni caso il Consorzio prosegue le proprie attività fino all'esaurimento delle convenzioni in essere per l'utilizzo di beni e servizi», e avviando una corrispondenza con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Ragioneria Centrale dello Stato, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Abruzzo per autorizzare definitivamente l'espletamento del Concorso che ha portato ad una interlocuzione fitta riassumibile come segue:

1. il **Dipartimento della Funzione Pubblica** osservava con nota prot. n.DFP0006857 P-4 17.1.7.2. del 16/02/2012 «Con specifico riguardo alle esigenze più volte manifestate dal Consorzio del Cerrano vi è, tuttavia, da considerare che il buon funzionamento dell'ente richiede come presupposto il fatto di potersi avvalere di personale che può essere disponibile dagli enti che aderiscono al Consorzio, oppure essere reclutato direttamente dal Consorzio a tempo determinato. Diversamente, un'assunzione a tempo indeterminato si può concepire solo a valere su risorse finanziarie provenienti dagli enti consorziati, nel rispetto del regime delle assunzioni ad essi applicabile.»
2. Con delibera n.19 del 14/06/2012 il Consorzio allora approvava la disponibilità fornita dalla **Regione Abruzzo**, come da nota n. RA/124192DD23 del 29 maggio 2012, con la quale aveva dato un riscontro positivo alle richieste inoltrate dicendosi disposta «a sacrificare le proprie facoltà di assunzione per una unità di Specialista amministrativo D1 a tempo indeterminato, in osservanza a quanto esposto nella nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16 febbraio 2012, prot. n. DFP0006857 P-4.17.1.7.2». Nella stessa nota la Regione Abruzzo aveva specificato anche che «Tale disponibilità non si estende, però, agli oneri finanziari connessi a tale assunzione che dovranno essere affrontati dalle altre Amministrazioni aderenti al Consorzio.»
3. Con nota del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** prot. n. 0039921/PNM del 02/07/2013 si sollecitava un parere della Ragioneria di Stato in merito alla disponibilità espressa dalla Regione Abruzzo come da nota n. RA/124192DD23 del 29 maggio 2012.
4. Il Dipartimento della **Ragioneria Generale dello Stato** in riferimento alla nota del Consorzio prot. n.988 del 3/06/2013, con nota prot. n. MEF- RGS-59244 del 10/07/2013U, disponeva che «tenuto conto che dalla documentazione trasmessa emerge il solo impegno della Regione Abruzzo a "sacrificare" la propria facoltà assunzionale per un'unità D1 a tempo indeterminato senza accollarsi i relativi oneri finanziari che resterebbero a carico degli altri enti pubblici aderenti al Consorzio, si ritiene condivisibile la prospettazione del Dipartimento della Funzione Pubblica a condizione che, a seguito di uno specifico accordo tra i partecipanti al Consorzio, sia disciplinata non solo la destinazione del personale interessato al termine



della gestione consortile, con conseguente calcolo dell'onere assunzionale nella propria spesa di personale, come peraltro già suggerito dal Dipartimento della funzione pubblica nella citata nota, ma anche l'impegno economico "a regime" relativo al personale in questione.»

5. Con nota della **Regione Abruzzo** n.RA205256DD23 del 13 agosto 2013 si chiedeva allora di conoscere quale fra gli enti facenti parte del Consorzio di gestione dell'AMP avrebbe accolto nel proprio ruolo, al termine della gestione consortile, l'unità di personale con tutti i relativi oneri finanziari e si ribadiva la necessità di arrivare ad un'espressione definitiva per l'assunzione dell'unità di personale da parte dell'organo deliberante della Regione Abruzzo.
6. Con delibera n.6 del 30 settembre 2013 dell'Assemblea del Consorzio deliberava all'unanimità che, a fronte delle varie corrispondenze tra il Ministero dell'Ambiente, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Ragioneria di Stato, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e i Comuni di Pineto e Silvi, *«il personale assunto a tempo indeterminato da parte del Consorzio per la gestione dell'Area marina protetta a seguito della sua estinzione sarà destinato agli enti locali fondatori del Consorzio Comune di Pineto e Comune di Silvi con oneri economici e giuridici, con conseguente ripartizione dell'orario di lavoro del dipendente, ripartiti in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente al consorzio, ivi compreso il calcolo dell'onere assunzionale nella spesa di personale; in particolare spetterà al Comune di Pineto al quota del 64,28% e al Comune di Silvi la quota del 35,72%».*
7. Con ultimo appunto il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** con nota n.48004/PNM del 29 ottobre 2013 indicava che *«ai fini di una eventuale assunzione a tempo indeterminato: 1) la disponibilità delle Amministrazioni pubbliche, facenti parte del Consorzio, a sacrificare la propria facoltà di assunzione, in unica quota o mediante una composizione di più quote; 2) la disponibilità da parte degli Enti, facenti parte del Consorzio, ad assumere gli oneri finanziari connessi all'eventuale assunzione a tempo indeterminato, fino al termine della gestione consortile; 3) l'individuazione presso le stesse Amministrazioni pubbliche, facenti parte del Consorzio, della destinazione, al termine della gestione consortile, dell'eventuale unità di personale assunta a tempo indeterminato con conseguente calcolo dell'onere assunzionale nella rispettiva spesa di personale e relativo impegno economico "a regime". Ciò posto, si rappresenta che tutti gli atti a supporto degli impegni necessariamente assunti in modo formale dagli Enti consorziati e dalle singole Amministrazioni pubbliche facenti parte del Consorzio, dovranno essere acquisiti agli atti della scrivente».*

Pur evidenziando, quindi, che sia il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, con nota prot. n. 6857 del 16/02/2012, che il **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**, con nota prot. n.59244 del 10/07/2013-U, e come visto all'ultimo punto il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, hanno espresso parere favorevole allo svolgimento della procedura concorsuale per unità di personale a tempo indeterminato in conformità ai principi generali e alla normativa vigente in materia di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa



vigente, di fatto alla fine, il procedimento concorsuale per l'assunzione di una unità per un posto a tempo indeterminato in categoria D1 si è interrotto alla ricezione, prima di una nota della Provincia di Teramo, n.288577 del 11 novembre 2013 in cui comunica di non poter assumere alcun impegno al riguardo e, poi, della ultima nota della Regione Abruzzo n. la nota n. RA/313121/DD23 del 25 novembre 2014 in cui nega ogni possibilità di messa a disposizione di fabbisogno assunzionale, come si dirà in dettagli più avanti.

----- o ----- 6) PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO 2011-2014

Evidenziato che, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.58 del 26 febbraio 2014 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'AMP Torre del Cerrano 2014-2016, in attuazione dei disposti del D.L. 31 agosto 2013 n.101 convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2013 n.125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".

Considerato che è stato proposto il Programma Triennale di fabbisogno del personale per gli anni 2014-2016, in termini di unità lavorative previste con specificazione del profilo professionale, nonché con l'indicazione delle modalità di copertura dei posti medesimi attraverso procedure selettive pubbliche da attivare negli anni 2014, 2015 e 2016, nei termini di seguito illustrati:

N. posti	Cat.	Profilo Professionale	Modalità di copertura		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1	D1	Responsabile Area Finanziaria	1		
2	C1	Segreteria e U.R.P.	1	1	
2	C1	Ragioneria e Istruttore Amministrativo	1	1	
1	D1	Responsabile Area Tecnica			1
1	C1	Tutela e valorizz. patrimonio storico naturale			1
1	B	Ufficio Operativo			1

Considerato che con verbale di riunione del Consiglio Direttivo del Consorzio del 21 novembre 2013 al punto 4 dell'OdG "Concorso unità amministrativa D1 tempo indeterminato: provvedimenti" il Consiglio aveva ribadito la necessità di raggiungere un minimo di personale stabile a servizio dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

Richiamato il concetto espresso nella deliberazione dell'Assemblea dello stesso Consorzio n.1 del 21 gennaio 2014 di **approvazione del Bilancio di Previsione 2014**, all'interno della quale è operato l'apposito richiamo inerente il personale del Consorzio laddove recita: « *che insieme alla conclusione della procedura concorsuale per la copertura di un posto a tempo indeterminato si ritiene opportuno avviare le procedure necessarie alla definizione delle condizioni di continuità per il personale impiegato a tempo determinato nel rispetto di quanto previsto nella recente Legge 31 agosto 2013 n.101 inerente la Razionalizzazione dei costi della Pubblica Amministrazione ed in cui è prevista una procedura per la riduzione della situazione di precariato del personale* ».

Assunta tale **decisione di Assemblea** come riportata anche nella deliberazione del CdA n.52/2014 del 21 gennaio 2014, come indirizzo importantè per la redazione della deliberazione di approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2014-2016 in cui si prende atto che il ricorso ad **assunzioni a tempo determinato**, più volte relazionato e dettagliato, non contrasta con la corretta interpretazione delle misure di contenimento introdotte dall'art. 9 comma 28 del DL n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, così come modificato dall'art. 4, comma 102, della legge n.183 del 12 novembre 2011



(legge di stabilità per il 2012), mancandò inoltre al Consorzio il riferimento del tetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nell'anno 2009 (anno privo di bilancio pubblico) e che quindi l'ente adegua il proprio comportamento ai principi contenuti nella citata disciplina, tesa a ricondurre il lavoro flessibile nell'alveo naturale dei requisiti di temporaneità e urgenza previsti dagli artt.7 comma 6 e 36 del D.lgs. 165/2001, evitando che il relativo utilizzo si trasformi in un mezzo per colmare le lacune ordinarie dell'attività dell'ente.

Richiamato quanto espresso nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.58 del 26 febbraio 2014 di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2014-2016:

- la presenza di almeno una unità lavorativa nel settore Amministrativo e una nel settore Finanziario, siano esse due unità a tempo pieno o quattro unità part-time, è condizione essenziale per il funzionamento del Consorzio essendo il personale minimo indispensabile per poter svolgere quegli adempimenti obbligatori per legge che una Pubblica Amministrazione è chiamata ad attuare.
- Per le attività di protocollo, Archivio, Albo e Trasparenza e tutti gli adempimenti conseguenti, è indispensabile confermare l'inquadramento nel personale dipendente previsto in Pianta Organica nell'Area Amministrativa di almeno una unità di **categoria C1 amministrativo**, per Area **Amministrativa**, a tempo pieno, oppure di due, stessa categoria e livello, a tempo parziale (part-time 50%).
- Per le attività di Bilancio, Contabilità, Tesoreria e Economato e tutti gli adempimenti conseguenti, è indispensabile confermare l'inquadramento nel personale dipendente previsto in Pianta Organica nell'Area Finanziaria di almeno una unità di **categoria C1 amministrativo**, per Area **Finanziaria**, a tempo pieno, oppure di due, stessi categoria e livello, a tempo parziale (part-time 50%).

Considerato che il Piano Triennale del fabbisogno del personale approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.58 del 26 febbraio 2014, ha visto negli anni successivi solo una parziale applicazione delle previsioni, non consentendo la Regione Abruzzo di disporre delle necessarie coperture economiche volte alla prosecuzione del concorso avviato di una unità D1 da assumere a tempo indeterminato, ma riuscendo comunque ad ottemperare attraverso la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.68 del 04.07.2014, fino al 31 dicembre 2016, alla prevista la copertura di posti C1 con le quattro assunzioni part-time delle unità in essere e tutt'ora operative presso gli uffici del Consorzio, come di seguito illustrato in dettaglio.

----- o ----- 7) PROROGHE CONSEGUENTI PRECEDENTE PIANO TRIENNALE

Richiamati sopra i principi di base del precedente Piano Triennale del fabbisogno del personale approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.58 del 26 febbraio 2014 e riguardante il triennio 2014-2016.

Considerati i passaggi in forza dei quali con Deliberazione n.68 del 4 luglio 2014 si è operata la proroga, al 31 dicembre 2016, del personale tutt'ora in forze al Consorzio, nel dettaglio come segue:

- L'art.17 del decreto legge 78/2009, ai commi 10,11 e 12, prevedeva che le pubbliche amministrazioni, per il triennio 2010-2012, potessero procedere all'immissione in ruolo del personale precario con tre diverse modalità:



- **Comma 10 - concorsi per assunzioni a tempo indeterminato** con una riserva di posti non superiore al 40% per il personale in possesso dei requisiti dall'art.1, comma 558, in combinato disposto con il comma 519; percentuale alzata al 50% per le unioni di Comuni (struttura amministrativa di cui questo Consorzio ne è in qualche modo il passaggio propedeutico).
 - **Comma 11 - concorsi finalizzati a valorizzare con apposito punteggio** l'esperienza professionale maturata dal personale già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Attiene ai collaboratori di cui al comma 94, lett.b), della legge 244/2007: "Personale già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa", in essere alla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2007 e che abbia già espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche se non continuativi, nel quadriennio antecedente al 28 settembre 2007 presso la stessa amministrazione;
 - **Comma 12 - stabilizzazione del personale** appartenente alle qualifiche di cui all'art.16 della legge 28 febbraio 1987 n.56, vale a dire il personale per il quale non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, in possesso di requisito di anzianità di servizio pari a tre anni maturati nelle medesime qualifiche e nella stessa amministrazione.
- In un tale quadro le varie ipotesi si sono consolidate e caratterizzate comunque con tre presupposti oggettivi ed essenziali che vanno presi in considerazione come principi cardine della materia:
- la vacanza dei posti in dotazione organica;
 - il rispetto dei vincoli e limiti in materia di assunzioni derivanti sia dalla legislazione finanziaria degli anni pregressi sia dalle successive norme in materia, in particolare le norme della legge n.133/2008 e degli emendamenti Dpcm di attuazione dell'art.76 del citato decreto.
 - l'imposizione obbligatoria alle pubbliche amministrazioni di attivare prioritariamente la procedura di cui all'art.35, comma 4, del D.Lgs n.165/2001.
- Pur non rientrando pienamente nella specifica procedura sopra descritta il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano si è trovata con il proprio personale precario nelle medesime condizioni delle amministrazioni che entro la data fissata del 31 dicembre 2012 sono riuscite ad attivare tali percorsi di stabilizzazione.
- Il Decreto Legge n.101 del 31 agosto 2013 che all'art. 4, comma 6, ha introdotto forme di reclutamento speciali ed a carattere transitorio che valgono a sanare quelle situazioni di precariato nel limite massimo del 50% delle risorse assunzionali sia nei termini economici-finanziari che in termini numerici, cioè posti "liberi" all'interno della dotazione organica.
- Sempre l'art. 4, comma 6, dello stesso Decreto, dispone che a decorrere dalla entrata in vigore del decreto (ovvero dal 01/09/2013) è possibile prorogare il personale in servizio fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
- Tali procedure sono riservate esclusivamente:
- a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e all'art.3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n.244;



- a coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del D.L. n.101/2013 (30 ottobre 2013) hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

-La Corte di Cassazione Sez. Un., 2 ottobre 2012, n.16735 in merito ai principi fissati nella normativa volta ai processi di stabilizzazione nella Pubblica Amministrazione si era espressa come segue: «a) i processi di stabilizzazione [...] sono effettuati nei limiti delle disponibilità finanziarie [...]. b) la deroga delle normali procedure di assunzione concerne il carattere di assunzione riservata e non aperta, ma non il requisito del possesso del titolo di studio [...]. c) [...] le amministrazioni, con riguardo al personale da stabilizzare che ha già sostenuto procedure selettive di tipo concorsuale, non bandiscono concorsi, ma devono limitarsi a dare avviso della procedura di stabilizzazione e della possibilità degli interessati di presentare domanda [...].»

Visto che in forza di quanto sopra, quindi, con Deliberazione n.68-2014, secondo anche quanto riportato in Assemblea nel verbale della seduta del 21 gennaio 2014 e citato nella Delibera di Assemblea n.1 del 21 gennaio 2014, «si ritiene opportuno avviare le procedure necessarie alla definizione delle condizioni di continuità per il personale impiegato a tempo determinato nel rispetto di quanto previsto nella recente Legge 31 agosto 2013 n.101», è stato possibile prorogare, nel rispetto dei limiti massimi della spesa annua sostenuta per le stesse finalità, previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, i contratti di lavoro a tempo determinato di cui al periodo precedente fino alla conclusione delle procedure stesse fino al 31 dicembre 2016.

---o--- 8) PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO 2016-2018

Richiamato quanto premesso nella Deliberazione n.40 del 1 settembre 2016 "Approvazione Piano Annuale e aggiornamento Piano Triennale fabbisogno del Personale 2016-2018", nei seguenti termini:

- Il verbale dell'Assemblea del Consorzio di Gestione dell'area Marina Protetta Torre del Cerrano n.2 del 18 giugno 2014 fa seguito a quanto deliberato con il Bilancio di previsione 2014 ed alla Deliberazione del CdA n.58 del 26 febbraio 2014 inerente il Piano Triennale del fabbisogno del personale, e recita: «Il tema appare essere uno dei maggiori elementi di criticità della gestione. Attualmente l'organico si compone di 4 persone part-time, organico drammaticamente inadeguato alle esigenze dell'Ente. In questo contesto, mentre i Comuni di Pineto e Silvi hanno sostanzialmente autorizzato l'Ente a procedere alle assunzioni del caso, la Regione Abruzzo non ha finora definitivamente deliberato in tal senso. In ogni caso è necessario - almeno- prorogare i contratti del personale in servizio fino alla definizione della vicenda complessiva.»
- Le unità C1 potrebbero essere avviate a concorso subito per contratti a tempo determinato, mentre per le unità D, di cui si era già tentato un percorso per una assunzione a tempo indeterminato poi sfumata per l'indisponibilità della Regione a farsi carico dei costi stipendiali e della capacità assunzionale, si mantiene una previsione essendo quei ruoli di responsabilità da assegnare a figure da assumere a



tempo indeterminato in maniera tale che si abbia una continuità di gestione anche al cambio della dirigenza.

- La carenza nel settore tecnico scientifico negli anni si è fatta sentire nonostante la figura professionale del Direttore e la collaborazione con gli uffici tecnici comunali abbia temporaneamente consentito una egregia attività progettuale e realizzativa potendo usufruire di professionalità esterne di buon livello ben formate tra le Guide del Cerrano ed è pertanto utile confermare inoltre nel Piano Triennale la previsione di almeno **una unità C1 tecnico** da assumere, non appena le risorse lo consentiranno, nella Pianta Organica a coprire il posto dell'unità prevista nell'area tecnico-scientifica.

Visto quanto deliberato, pertanto, in conseguenza di quanto sopra con Deliberazione n.40-2016:

« 1) APPROVARE il Programma Triennale di fabbisogno del personale per gli anni 2016-2018, da attuare secondo la tempistica di seguito riportata, divisa e per qualifiche e profili professionali inerenti i quattro posti attualmente già ricoperti ed altri quattro, invece, da creare come nuovi:»

N. posti Pianta Organica	Cat.	Profilo Professionale	Modalità di copertura		
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	D1	Responsabile Area Finanziaria			1
2	C1	Segreteria e U.R.P.	1 (o 2 al 50%)		
2	C1	Ragioneria e Istruttore Amministrativo	1 (o 2 al 50%)		
1	D1	Responsabile Area Tecnica			1
1	C1	Tutela e val. del patrimonio storico naturale	1 (o 2 al 50%)		
1	B	Ufficio Operativo			1

2) INVITARE la Regione Abruzzo ed i Comuni di Pineto e Silvi ad assumere formalmente gli atti propri, conseguenti e necessari, a dar seguito ai procedimenti deliberati positivamente, dai massimi rappresentanti degli stessi enti in sede di Assemblea, in occasione delle delibere n.1 del 1 febbraio 2011; n.6 del 30 settembre 2013 e n.1 del 21 gennaio 2014 in maniera tale da garantire al Consorzio la capacità assunzionale e la copertura economica necessaria per dotarsi di personale di ruolo a tempo determinato subito e indeterminato nei prossimi anni».

Considerato che tale secondo punto della Delibera 40/2016 fa riferimento a quanto Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2014 (Del.n.58-2014), come già richiamato, quando è stato approvato il precedente Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'AMP Torre del Cerrano 2014-2016 ed in base al quale si era recepito un concetto espresso nella deliberazione dell'Assemblea dello stesso Consorzio n.1 del 21 gennaio 2014, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, quando si parlava del personale del Consorzio, che recita: «insieme alla conclusione della procedura concorsuale per la copertura di un posto a tempo indeterminato si ritiene opportuno avviare le procedure necessarie alla definizione delle condizioni di continuità per il personale impiegato a tempo determinato nel rispetto di quanto previsto nella recente Legge 31 agosto 2013 n.101 inerente la Razionalizzazione dei costi della Pubblica Amministrazione ed in cui è prevista una procedura per la riduzione della situazione di precariato del personale», considerazione che veniva, successivamente, ulteriormente confermata ed estesa nel verbale di Assemblea nr.2 del 18 giugno 2014, nel quale si scriveva che «il tema del personale appare essere uno



dei maggiori elementi di criticità della gestione. Attualmente l'organico si compone di 4 persone part-time, organico drammaticamente inadeguato alle esigenze dell'Ente. In questo contesto, mentre i comuni di Pineto e Silvi hanno sostanzialmente autorizzato l'Ente a procedere alle assunzioni del caso, la regione Abruzzo non ha finora definitivamente deliberato in tal senso. In ogni caso è necessario-almeno- prorogare i contratti del personale in servizio fino alla definizione della vicenda complessiva."

Considerato, altresì, che tale secondo punto della Delibera 40/2016 fa riferimento anche al punto 5 di quanto Deliberato nel vecchio Piano Triennale dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2014 (Del.n.58-2014) che recita: «**INDIRIZZARE l'attività di reclutamento del personale in modo da non disperdere la conoscenza e le esperienze del personale impiegato a tempo determinato utilizzando le possibili forme di riserva concorsuale previste in normativa per le riserve dei posti al personale interno nella adeguata e relativa percentuale dei posti messi a concorso verso l'esterno; affiancando pertanto alla selezione verso l'esterno una stabilizzazione di unità di personale interno precario in quantità equivalente, in termini economici, oltre che numerico, il cui contratto potrà essere trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato, secondo il cronoprogramma sopra indicato**».

Visto che con il precedente Piano Triennale del Fabbisogno del personale di cui alla richiamata deliberazione (n.58-2014), laddove al punto 6 si faceva riferimento a «**ATTUARE quanto previsto nel primo periodo del comma 6 dell'articolo 4 del decreto n.101/2013 che prevede e introduce procedure selettive pubbliche speciali e transitorie, rispetto a quelle ordinarie di cui all'art. 35, comma 1, del Dlgs n.168/2001, valide per un tempo limitato (dall'entrata in vigore del Decreto legge, 1 settembre 2013, fino al 31 dicembre 2016), e riservate ad una determinata categoria di personale; quella che ha svolto 3 anni di servizio presso l'amministrazione che indice la selezione**», si sono potuti prorogare i contratti a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016 anche in riferimento ad un **accordo siglato con la rappresentanza sindacale in data 31 luglio 2014**.

Considerato che tale atto di accordo con il sindacato potrebbe considerarsi tutt'ora vigente, ferma la volontà da parte del Consorzio di proseguire processi di assunzione a tempo indeterminato, anche attraverso i processi di stabilizzazione del personale che ne abbia le caratteristiche, qualora possibile e seguendo la normativa vigente, come d'altronde evidenziato negli incontri avuti con lo stesso sindacato, Funzione Pubblica della CGIL, in data 4 ottobre 2016 e sul **Tavolo creato dal Settore Lavoro della Provincia di Teramo**, il 18 ottobre 2016 e il 15 novembre 2016 nell'ambito dei quali vari e intensi sono stati gli incontri volti a risolvere la problematica del personale precario, come si evince dai relativi verbali.

Verificato, però, che con la nota n. RA/313121/DD23 del 25 novembre 2014, sopra già richiamata, la Regione Abruzzo comunicava che «**si è ritenuto necessario interpellare il Componente la Giunta Regionale istituzionalmente preposto alla materia di che trattasi per ottenere indicazioni in merito alla possibilità che questa Amministrazione ceda parte della propria capacità assunzionale per consentire la copertura del posto a tempo indeterminato richiesto da codesta AMP. Su tale possibilità è pervenuta risposta negativa**» vanificando così il tentativo di procedere alla chiusura del concorso per l'assunzione di una unità a tempo indeterminato D1 avviato con Deliberazione assunta nell'Assemblea del 31 maggio 2011 e bandito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.32 del 29 luglio 2011

Considerato che in conseguenza di tale nota non avendo più disponibilità della capacità assunzionale, né della copertura economica necessaria, entrambe cose indispensabili per concludere la procedura, il concorso a tempo indeterminato dell'unità D1 è stato sospeso.



---o--- 9) OBBLIGHI DEL CONSORZIO SUL PERSONALE

Richiamata la recente **sentenza della Corte di Cassazione Sezioni Unite**, n. 4914 del 1/12/2015, pubblicata in data 14/3/2016, in cui la Corte ha fermamente escluso che, nel pubblico impiego, possa costituirsi tra le parti un rapporto di lavoro senza l'effettuazione di un concorso e che tale concorso deve essere stato indetto per un rapporto di lavoro a **tempo indeterminato**. Sentenza con cui sono stati indicati anche i criteri da adottare per il risarcimento dei danni conseguenti all'abuso dei contratti a termine da parte della P.A. su cui si era creato un contrasto giurisprudenziale. Le Sezioni Unite, hanno affermato il seguente principio di diritto: *«Nel regime del lavoro pubblico contrattualizzato in caso di abuso del ricorso al contratto di lavoro a tempo determinato da parte di una pubblica amministrazione il dipendente, che abbia subito la illegittima precarizzazione del rapporto di impiego, ha diritto, fermo restando il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato posto dall'art.36, comma 5, d.lgs 30 marzo 2001 n.165, al risarcimento del danno previsto dalla medesima disposizione con esonero dall'onere probatorio nella misura e nei limiti di cui all'art.32, comma 5, legge 4 novembre 2010, n.183, e quindi nella misura pari ad un'indennità omnicomprensiva tra un minimo di 2,5 ed un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, avuto riguardo ai criteri indicati nell'art.8 legge 15 luglio 1966,n.604».*

Visto che sul contratto a **tempo determinato nelle Pubbliche Amministrazioni**, il Legislatore è intervenuto più volte e l'originario testo contenuto nell'art. 36 del D.L.vo n. 165/2001 è stato riscritto più volte, come dimostra l'art. 49 della legge n. 133/2008 e da, ultimo, il D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2013. Risultano oggi, stabiliti due punti essenziali ed inderogabili in materia:

1. I contratti possono essere instaurati *“per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”*. Rispetto al vecchio testo è stato aggiunto l'avverbio *“esclusivamente”* che dovrebbe costituire una remora normativa, finalizzata a far sì che la disposizione non venga aggirata;
2. Il contratto a termine deve trovare specifico riferimento in una ben precisa motivazione, pur mancando, nella normativa generale del D.L.vo n. 81/2015, le ragioni giustificatrici: ciò significa che dovranno essere chiaramente riportate e specificate le motivazioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive alla base dell'assunzione che, ovviamente, debbono trovare anche una stretta correlazione con le *“esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”*. Esse non debbono essere delle *“clausole di stile”* (che la Giurisprudenza ha, più volte, annullato nel settore privato sotto l'imperio del D.L.vo n. 368/2001), ma debbono avere un contenuto particolarmente esaustivo finalizzato a giustificare quel tipo di assunzione a termine che resta pur sempre eccezionale.

Richiamata la pronuncia della **Corte di Giustizia dell'Unione Europea** del 26 novembre 2014, (meglio nota come sentenza Mascolo) che riunendo in se più cause inerenti la situazione di un precariato reiterato in Italia nella Pubblica Amministrazione (cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13 e causa C-418/13) ha chiarito che *«successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato, [è] considerato come una potenziale fonte di abuso in danno dei lavoratori, prevedendo un certo numero di disposizioni di tutela minima tese ad evitare la precarizzazione della situazione dei lavoratori dipendenti (v., in particolare, sentenze Adeneler e a., C 212/04, EU:C:2006:443, punto 63; Küçük, C 586/10, EU:C:2012:39, punto 25, nonché Fiamingo e a., EU:C:2014:2044, punto 54)»* e che *«il beneficio della stabilità dell'impiego è inteso come un elemento portante della tutela dei*



lavoratori, mentre soltanto in alcune circostanze i contratti di lavoro a tempo determinato sono atti a rispondere alle esigenze sia dei datori di lavoro sia dei lavoratori (sentenze Adeneler e a., EU:C:2006:443, punto 62, nonché Fiamingo e a., EU:C:2014:2044, punto 55)» e che «di conseguenza, contrariamente a quanto sostiene il governo italiano, il solo fatto che la normativa nazionale di cui trattasi nei procedimenti principali possa essere giustificata da una «ragione obiettiva» ai sensi di tale disposizione non può essere sufficiente a renderla ad essa conforme, se risulta che l'applicazione concreta di detta normativa conduce, nei fatti, a un ricorso abusivo a una successione di contratti di lavoro a tempo determinato».

Verificato attentamente il riscontro avuto dall'ANCI dopo aver posto il quesito con richiesta telematica all'ancitel il 29 novembre 2016, inerente la indispensabilità del personale a tempo indeterminato per il Consorzio e per la modalità di calcolo della capacità assunzionale da considerare, che ha chiarito come «il Consorzio soggiace ai parametri previsti dal D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, nonché a quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 in riferimento all'assunzione di personale» facendo riferimento ad una sentenza della Corte dei Conti Lombardia n.149/2016/PAR che occupandosi di un caso molto simile trattandosi di assunzioni nel **Consorzio di gestione del parco di Monza** recita come primo punto che «Il consorzio costituito da enti locali è da qualificarsi quale pubblica amministrazione in senso proprio: l'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 annovera espressamente l'ente consortile nel perimetro del settore pubblicistico. Conseguentemente, il personale alle dipendenze del Consorzio rientra nell'alveo del pubblico impiego (SRC Emilia Romagna, deliberazione n.126/2015/PAR) » e quindi che «soggiace ai parametri previsti dal D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, nonché a quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 in riferimento all'assunzione di personale, anche a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile, con ulteriore obbligo di attivare le procedure di mobilità ricollocando il personale proveniente dagli enti di vasta area ».

----o----- 10) POSSIBILITÀ DI AVVIARE CONCORSI A TEMPO INDETERMINATO

Considerato che allo stato attuale l'unico concorso a tempo indeterminato aperto all'esterno, in corso presso questo Consorzio per il posto categoria DI ha subito una interruzione nel precedente percorso avvenuto, come sopra descritto, con la indisponibilità sopraggiunta da parte della Regione Abruzzo a farsi carico della capacità assunzionale

Verificato che sembra esserci, oggi, dopo i recenti incontri una disponibilità per una volontà assunzionale per dei posti a tempo indeterminato da parte degli altri Enti Locali facenti parte del Consorzio: Regione, Provincia e Comuni di Pineto e Silvi.

Richiamato, però, l'art.2 c.1 dello Statuto del Consorzio che recita: «La durata del Consorzio è di **anni venti** e può essere prorogato alla scadenza con il consenso di almeno due terzi degli enti consorziati» e pur considerando quanto previsto all'Art.30 «Norma transitoria e di garanzia» ai commi 2 e 3 che recitano «2. Dopo il primo anno di attività, gli enti provvedono ad assicurare il personale necessario al Consorzio secondo le previsioni della Dotazione organica con la copertura finanziaria nei Bilanci approvati annualmente dall'Assemblea. 3. In alternativa provvedono a garantire al Consorzio erogazioni puntuali e continuative, anche con utilità da cui derivino entrate finanziarie, a copertura delle spese del personale e degli organi di gestione inserite nei Bilanci approvati annualmente dall'Assemblea. Gli Enti provvedono altresì ad assicurare beni e servizi al Consorzio tali da garantire la necessaria autonomia patrimoniale, funzionale e finanziaria» di fatto la contribuzione da parte degli enti soci rimane del tutto volontaria, difficile da reperire e stabilita annualmente secondo



quanto previsto all'art.6 comma 7 dello stesso Statuto che recita: *«L'apporto finanziario obbligatorio degli enti consorziati è limitato all'importo erogato per la costituzione del fondo di dotazione di cui al primo comma del presente articolo, ma i consorziati possono in qualsiasi momento decidere all'unanimità di integrare tale fondo con ulteriori contribuzioni».*

Rilevato che in ogni caso, In merito alla disponibilità assunzione male e la copertura stipendiale dopo la chiusura del Consorzio, con la Delibera di Assemblea del Consorzio n.6 del 30 settembre 2013 si è già decisa una soluzione nel prevedere che *“il personale assunto a tempo indeterminato da parte del Consorzio per la gestione dell'Area marina protetta a seguito della sua estinzione sarà destinato agli Enti locali fondatori del Consorzio Comune di Pineto e Comune di Silvi con oneri economici e giuridici, con conseguente ripartizione dell'orario di lavoro del dipendente, ripartiti in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente al Consorzio, ivi compreso il calcolo dell'onere assunzionale nella spesa di personale; in particolare spetterà al Comune di Pineto la quota del 64,28% e al Comune di Silvi la quota del 35,72%.*

Fermo restando quanto previsto dalla Legge 31 luglio 2002 n.179, art.8 c.3 che recita: *«Le spese relative alle risorse umane, destinate al funzionamento ordinario delle aree marine protette di cui ai commi 1 e 2, sono a carico dei rispettivi soggetti gestori e non possono comunque gravare sui fondi trasferiti ai medesimi soggetti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio»*, principio altresì richiamato anche nell'art.29 comma 9 dello stesso Statuto del Consorzio che recita: *«Nessun onere potrà comunque gravare sui trasferimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, relativamente alle spese per il personale del Consorzio, ad eccezione di quelle relative al Responsabile dell'area marina protetta, e alle spese per gettoni ed indennità spettanti ai componenti gli organi del Consorzio»*, sembrerebbe essere a carico dei soli enti soci del consorzio la attuabilità di percorsi concorsuali a tempo indeterminato.

----o---- 11) CONSORZI TEMPO DETERMINATO AVVIATI

Visto il terzo punto della Delibera del Consiglio di Amministrazione n.40 del 1 settembre 2016 *“Approvazione Piano Annuale e aggiornamento Piano Triennale fabbisogno del Personale 2016-2018”* che delibera di: *«PROCEDERE senza ulteriore esitazione alla approvazione di bandi di Concorso e alla nomina della Commissione d'Esame per i Concorsi e le selezioni di personale da assumere per l'attuazione del sopra richiamato programma»* nonché lo specifico punto della Deliberazione n.44 del 19 settembre 2016 *“Modifiche Regolamento Concorsi Personale e Avvio Bandi Concorso Tempo Determinato triennale”* con cui sono state apportate *«le modifiche al Regolamento interno per i Concorsi al fine di recepire i cambiamenti introdotti dalla normativa sopraggiunta»* ed è stato deliberato ulteriormente di: *«invitare il Direttore a procedere alla approvazione e pubblicazione dei tre bandi di concorso per coprire le posizioni previste nel Piano del Fabbisogno del Personale 2016-2019 inerenti le tre aree Amministrativa, Finanziaria e Tutela-Valorizzazione per poter procedere alle selezioni di personale a tempo determinato di categoria C1, anche a tempo parziale (Part-time), rinviando alla adozione di successivo atto la determinazione di quante unità sarà possibile assumere in più, per ciascuno dei tre profili messi a concorso, sulla base delle risorse rese disponibili e approvate in Assemblea nel Bilancio pluriennale 2017-2019»* Che ha portato ad avviare in questi mesi i concorsi a tempo determinato programmati.

Rilevata la oggettiva impossibilità di attendere senza avviare tali percorsi qualunque eventuale decisione di differente avviso dell'Assemblea, invitata, quest'ultima, ad esprimersi al



riguardo fino alla prima specifica richiesta del Presidente dell'Area Marina Protetta n.2188 del 18 ottobre 2016 essendoci il rischio concreto che al 31 dicembre 2016 il consorzio potesse rimanere senza alcun dipendente.

Visto anche quanto riportato nel verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2016, tenutasi dopo la riunione avuta con gli enti soci del Consorzio per la stesura del Documento di Programmazione 2016-2020, che recita: *«Il CdA dopo ampia discussione, pur rilevando il contributo determinante del ruolo delle maestranze per l'AMP, considerato che è stata già [richiesta] convocazione d'Assemblea del Consorzio per discutere di questo argomento e che comunque al momento non si registrano sufficienti motivazioni, tali da superare quelle già formulate [...], si ritiene che la proposta sospensione, allo stato, non sia accessibile».*

Considerato che l'avvio dei concorsi a tempo determinato è stato predisposto con determinazione n.191 del 25 ottobre 2016, considerando *«che lo svolgimento dei concorsi non preclude la prosecuzione del percorso di stabilizzazione avviato con l'accordo sindacale del 31 luglio 2014, che potrebbe essere soddisfatto dalla ripresa dei procedimenti concorsuali a tempo indeterminato laddove il Consorzio attraverso i propri soci deliberasse quanto necessario in termini di capacità assunzionale e la copertura economica, garantendo in ogni caso la partecipazione del personale oggi in forze presso gli uffici del Consorzio che ha già superato i 36 mesi di servizio».*

Effettuato il tentativo per la selezione di personale in Mobilità Volontaria con avviso del 29 settembre 2016 pubblicato sui siti web dell'Area Marina Protetta per una *«selezione pubblica, di MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la selezione di personale da assumere con contratto A TEMPO DETERMINATO e PARZIALE (PART TIME) di ISTRUTTORI -Cat. "C", posizione economica "C1" del CCNL del Comparto Regioni- Autonomie locali»* andato in scadenza il **30 ottobre 2016** ed avviata, altresì, con nota n.2180 del 4 ottobre 2016 inviata a Regione Abruzzo e provincia di Teramo la ricerca di personale in Mobilità Obbligatoria ai sensi dell'art.34bis del D.Lgs.165/2001 che recita: *«1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste»* e considerato che secondo quanto espresso dal successivo comma 4 dello stesso articolo 34bis del D.Lgs.165/2001 : *«Le amministrazioni, decorsi due mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale»* in base a cui si è ritenuto opportuno, comunque, procedere con le procedure concorsuali con la specifica seguente dicitura: *«All'assunzione si procederà in subordine e solo qualora siano andate deserte le procedure obbligatorie o volontarie di mobilità di cui alla Legge 165/2001 artt.30 e 34bis»* che ha consentito di guadagnare tempo fino alla maturazione dei tempi di due mesi previsti che, vista la data di invio della richiesta alle autorità preposte, è andata in scadenza proprio di recente, il 4 dicembre 2016.

Considerato che il testo degli Avvisi Pubblici per i bandi di concorso per le unità da assumere a tempo determinato secondo quanto previsto dal Piano del Fabbisogno del personale 2017 è



stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie Consorzi ed esami del 28 ottobre 2016 e, la scadenza per l'invio delle domande di partecipazione al concorso è trascorsa lo scorso 23 novembre 2016 facendo registrare l'arrivo di circa 350 domande complessive sui tre concorsi.

Rilevato che ad oggi il consorzio per le procedure concorsuali attuate non ha sostanzialmente sostenuto alcuna spesa e la richiesta di partecipazione da parte dei concorrenti non ha in alcun modo creato diritti né aspettative in coloro che hanno partecipato, se non la eventuale restituzione della quota versata per l'iscrizione.

---o--- 12) PERCORSO ATTUABILE

Valutato pertanto, opportuno pensare ad un percorso rivolto alla definitiva soluzione della problematica del personale del Consorzio con assunzioni a tempo indeterminato e contestualmente valorizzare le unità in servizio da più di tre anni negli stessi uffici, alla luce delle novità intercorse di recente, dalla data della Delibera numero 40 del 1 settembre 2016 di approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale 2017-2020, alla data odierna, ed in particolare:

1) La **richiesta dei dipendenti** attuali del consorzio di essere assunti a tempo indeterminato, richieste pervenute come segue:

A- nota Mirella di Giandomenico del 14 ottobre 2016 assunta n.2171 del 15-10-2016

B- nota Alessandra Zollo del 14 ottobre 2016 assunta a prot.n.2172 del 15-10-2016

C- nota Graziano Artusi del 14 ottobre 2016 assunta a prot. n.2169 del 15-10-2016

D- nota Carmine Di Meo del 14 ottobre 2016 assunta a prot. n.2170 del 15-10-2016

2) La **richiesta della CGIL Funzione Pubblica** di Teramo, del 7 ottobre 2016 (Assunta a Prot.n.2123 del 7-10-2016) di proseguire con l'accordo stipulato in data 31 luglio 2014, in occasione della proroga approvata per il personale sopra elencato.

3) La **richiesta della Provincia di Teramo**, socio del Consorzio, inviata con nota n.209035 del 27 ottobre 2016 (Assunta a Prot.n.2271 del 27-10-2016) in cui chiede di sospendere i concorsi a tempo determinato in attesa di soluzioni inerenti la valorizzazione del personale attualmente in forze al Consorzio, nei seguenti termini:

carattere di urgenza - la immediata sospensione delle procedure avviate e, nel contempo, sulla base delle norme vigenti in materia, prorogare, fino al 31 dicembre 2018, i contratti a tempo determinato, ormai prossimi alla scadenza, prevista per il giorno 31 dicembre 2016.

Ciò potrà assicurare la continuità delle attività ed il regolare svolgimento delle ordinarie funzioni istituzionali che, altrimenti potrebbero risultare fortemente compromesse, nelle more della definizione dell'iter tendente a definire uno stabile assetto organizzativo dell'Ente stesso.

4) L'**esito delle riunioni** svoltesi dai rappresentanti del Consorzio con il personale e la CGIL a partire dalla prima svoltasi a Pineto e poi presso il Tavolo aperto dalla Provincia di Teramo presso il Settore Lavoro con tutti i soci del Consorzio, il personale ed il Sindacato nei giorni 18 ottobre e 15 novembre 2016, infine, nella riunione tra esperti e amministratori comunali di Pineto e Silvi svoltasi presso la sede municipale di Pineto il 6 dicembre 2016 per tracciare un percorso utile alla soluzione della problematica.

5) Il **risultato delle varie sedute di Assemblea** del Consorzio svoltesi, su richiesta del Presidente dello stesso Consorzio per affrontare la specifica problematica del



personale nelle date 2 novembre 2016 (richiesta n.2188 del 18 ottobre 2016) e 30 novembre 2016 (richiesta n.2725 del 24 novembre 2016), in cui, pur non deliberando ancora nulla di definitivo, si sono potute analizzare tutte le problematiche nel dettaglio, ed ora dopo la ulteriore richiesta di Convocazione dell'Assemblea da parte del Presidente n.2904 del 7 dicembre 2016, in attesa della seduta definitiva.

6) i **riscontri avuti dall'ANCI** dopo aver posto il quesito con richiesta telematica del 29 novembre 2016 inerente la indispensabilità del personale a tempo indeterminato per il Consorzio e per la modalità di calcolo della capacità assunzionale da considerare.

Preso atto, come sopra ampiamente descritto, che tra i vari ostacoli affrontati e risolti ne restano alcuni di competenza dell'Assemblea del consorzio e dei soci che ne fanno parte, senza il cui intervento non è possibile per il consiglio di amministrazione procedere diversamente da quanto già deliberato, e in particolare:

- 1) Accantonare nel tempo, nel rispetto di quanto deliberato dalla Assemblea del Consorzio il 30 settembre 2013 (delibera 6-2013), la **capacità assunzionali** necessarie ad assorbire alla chiusura del consorzio il personale dello stesso nella percentuale del 64,28% al Comune di Pineto e del 35,72% al Comune di Silvi.
- 2) Garantire una **contribuzione economico-finanziaria** costante e obbligatoria al Consorzio, negli anni, in modo da assicurare la copertura dei costi stipendiali del personale che si andrà ad assumere a tempo indeterminato.

Ritenuto pertanto opportuno invitare l'Assemblea a deliberare in merito alla soluzione delle tue problematiche sopra indicate, attraverso l'impegno a garantire tra i soci l'eventuale **capacità assunzionali necessaria almeno alla data di possibile chiusura del Consorzio al 7 febbraio 2028**, dopo 20 anni dall'istituzione come previsto nello Statuto, nonché avviando il **percorso di modifica dello Statuto nella parte relativa alla contribuzione** da parte dei soci in cui andrà prevista, fermo restando la possibilità di erogazioni volontarie, una contribuzione obbligatoria per la copertura del costo del personale, equivalente, tra l'altro, a quanto già attualmente trasferito annualmente, da parte dei Soci al Consorzio.

Valutato possibile procedere, alla luce di quanto andrà a deliberare l'Assemblea, ad indire **concorsi a tempo indeterminato** in un numero di unità utile a mantenere una riserva, come prevista per legge, per il personale precario attualmente in servizio presso il Consorzio che ha superato i 36 mesi di servizio e, di conseguenza, in base alla normativa vigente, per una ulteriore proroga dei contratti a tempo determinato attraverso la opportunità offerta dal comma 426 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), **che consente una ulteriore proroga al 31 dicembre 2018 per concludere quei procedimenti concorsuali attivi che ricomprenda i contratti già prorogati al 31 dicembre 2016**. Proroghe, queste ultime, effettuate appunto per le quattro unità lavorative attualmente assunte nel Consorzio in forza del processo deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 4 luglio 2014 (Del.CdA n.68-2014) rientrante in quanto previsto nel D.L. 101-2013 che prevede la assunzione a tempo indeterminato di personale che abbia svolto più di tre anni di servizio presso lo stesso ente attraverso concorso interno riservato in un numero pari (al 50% o 40%) al numero di unità che invece viene selezionato con concorso pubblico aperto all'esterno.

----o----

Richiamato il **Regolamento "Modalità di Ricerca e Selezione del Personale per la Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano"** approvato con delibera del CdA n.18 del 18 aprile 2011 in cui si specifica all'art.3: **«Il fabbisogno di personale viene previsto nel Piano**



Programma annuale ed è definito nella pianta organica consortile – e progressivi aggiornamenti – con atto del Consiglio di Amministrazione».

Ritenuto necessario assicurare che le attività del Consorzio proseguano secondo gli standards di efficienza fino ad oggi registrati.

Dovendo il Consiglio di Amministrazione intervenire a modificare l'attuale Piano del Fabbisogno del Personale per recepire quanto sopra indicato, attraverso una variazione della Deliberazione n.40 del 1 settembre 2016 "Approvazione Piano Annuale e aggiornamento Piano Triennale fabbisogno del Personale 2016-2018", ma per poterlo fare necessità di indicazioni da parte dell'Assemblea sui due adempimenti sopra indicati:

1. in merito alla **copertura economico-finanziaria** da attuare tramite l'avvio delle modifiche dello Statuto tale da garantire le spese obbligatorie del personale.
2. in merito al fabbisogno del personale che deve arrivare a copertura entro 2028 nei Comuni di Pineto per il 65% e Silvi per il 35%, a normativa invariata e fermo restando la posizione espressa dalla Regione Abruzzo.

Visto il **D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267**, Testo Unico degli Enti Locali.

**Ad unanimità dei voti legalmente resi nei modi e termini di legge
DELIBERA**

- 1) Di CHIEDERE all'ASSEMBLEA di esprimersi in via definitiva e non più prorogabile in merito alla possibilità di **indire concorsi a Tempo Indeterminato** per il personale amministrativo-finanziario del Consorzio divenuto indispensabile e non più prorogabile per il funzionamento ordinario dello stesso ente.
- 2) Di CHIEDERE all'ASSEMBLEA di esprimersi in merito al **numero di unità** da porre a concorso, evidenziando che dovranno essere almeno TRE le unità da mettere a concorso a tempo indeterminato, della categoria C1, e **consentire altresì la riserva dei posti al personale interno**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente richiamata in premessa e in prosecuzione del percorso già avviato dal Consorzio negli anni scorsi secondo gli atti, anche questi, richiamati premessa.
- 3) Di CHIEDERE all'ASSEMBLEA di voler avviare le procedure necessarie affinché si facciano le **dovute modifiche statutarie** da approvare nei rispettivi consigli comunali, provinciali e regionali, in tempi utili prima che si arrivi alla stipula dei contratti di assunzione del personale a tempo indeterminato, in modo tale da garantire annualmente il trasferimento economico necessario al consorzio per la copertura dei costi stipendiali del personale con contratto a tempo indeterminato, nonché la copertura assunzionale necessaria entro il termine di scadenza del Consorzio.
- 4) Di CHIEDERE all'ASSEMBLEA di **autorizzare questo Consiglio a prorogare i contratti del personale di categoria C1 in servizio oggi presso il Consorzio in forza di quanto previsto nella normativa vigente e in considerazione dei percorsi precedentemente avviati per la valorizzazione delle unità lavorative in servizio.**
- 5) Nell'ipotesi di decisione negativa sui precedenti punti di prevedere la possibilità di utilizzo di personale distaccato o comandato degli Enti fondatori del Consorzio fino all'esperimento dei concorsi, in atto, come da Statuto.



Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Avv. Pietro PALOZZO

Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI

Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Direttore-Responsabile
Consorzio di Gestione
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO

Operatore Area
Finanziaria

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

11 3 DIC. 2016

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO

Operatore Area Amm.va